



PIANO DI MIGLIORAMENTO

UDIC85700X

Sommario

CAPITOLO 1 – OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)	5
Priorità 1	5
Priorità 2	5
1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo.....	6
1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza	7
Obiettivo 1	7
Risultati attesi	7
Indicatori di monitoraggio	7
Modalità di rilevazione.....	7
Obiettivo 2	7
Risultati attesi	7
Indicatori di monitoraggio	8
Modalità di rilevazione.....	8
Obiettivo 3	8
Risultati attesi	8
Indicatori di monitoraggio	8
Modalità di rilevazione.....	8
Obiettivo di processo 1	9
Azione 1.1.....	9
Effetti positivi a medio termine	9
Effetti negativi a medio termine	9
Effetti positivi a lungo termine	9
Effetti negativi a lungo termine	9
Azione 1.2.....	9
Effetti positivi a medio termine	9
Effetti negativi a medio termine	9
Effetti positivi a lungo termine	10
Effetti negativi a lungo termine	10
Azione prevista 1.3.....	10
Effetti positivi a medio termine	10
Effetti negativi a medio termine	10
Effetti positivi a lungo termine	10
Effetti negativi a lungo termine	10

Obiettivo di processo 2	11
Azione 2.1.....	11
Effetti positivi a medio termine	11
Effetti negativi a medio termine	11
Effetti positivi a lungo termine	11
Effetti negativi a lungo termine	11
Azione 2.2.....	11
Effetti positivi a medio termine	11
Effetti negativi a medio termine	11
Effetti positivi a lungo termine	11
Effetti negativi a lungo termine	11
Obiettivo di processo 3	12
Azione 3.1.....	12
Effetti positivi a medio termine.....	12
Effetti negativi a medio termine.....	12
Effetti positivi a lungo termine.....	12
Effetti negativi a lungo termine.....	12
Azione 3.2.....	12
Effetti positivi a medio termine.....	12
Effetti negativi a medio termine.....	12
Effetti positivi a lungo termine.....	12
Effetti negativi a lungo termine.....	13
Azione 3.3.....	13
Effetti positivi a medio termine.....	13
Effetti negativi a medio termine.....	13
Effetti positivi a lungo termine.....	13
Effetti negativi a lungo termine.....	13
Azione 3.4.....	13
Effetti positivi a medio termine.....	13
Effetti negativi a medio termine.....	13
Effetti positivi a lungo termine.....	13
Effetti negativi a lungo termine.....	14
3.1 Impegno di risorse umane e strumentali.....	15
Obiettivo di processo 1	15
Obiettivo di processo 2	16
Obiettivo di processo 3	16
3.2 Tempi di attuazione delle attività	17

Obiettivo di processo 1	17
Obiettivo di processo 2	17
Obiettivo di processo 3	18
4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV	19
4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola	21
4.3 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo	22

○

1. OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Miglioramento degli esiti degli scrutini

Traguardo

Attenuare la variabilità dei risultati fra classi e plessi e ridurre la non ammissione alla classe seconda della Scuola secondaria di 1° grado.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1) In continuità verticale ed orizzontale
 - a) 1.concordare i nuclei fondanti/gli snodi generativi delle discipline
 - b) 2.programmare collegialmente per classi, per plessi e fra segmenti
 - c) 3. valutare armonicamente nell'ottica di processo di apprendimento del discente e crescita della persona
- 2) Potenziare le opportunità di recupero per gli studenti in difficoltà

Priorità 2

Acquisizione di competenze sociali e civiche: regole, collaborazione ed identità di gruppo, etica della responsabilità, legalità e Costituzione

Traguardo

Declinare il COMPORTAMENTO in orizzontale e in verticale, per costruire competenze personali e interpersonali da usare in contesti complessi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1) In continuità verticale ed orizzontale
 - a) 1.concordare i nuclei fondanti/gli snodi generativi delle discipline
 - b) 2.programmare collegialmente per classi, per plessi e fra segmenti
 - c) 3. valutare armonicamente nell'ottica di processo di apprendimento del discente e crescita della persona
- 2) Potenziare le opportunità di recupero per gli studenti in difficoltà

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Declinare il concetto di cittadinanza attiva e agirla nel vivere quotidiano dentro e fuori la scuola	4	4	16
2	In continuità verticale ed orizzontale 1.concordare i nuclei fondanti / gli snodi generativi delle discipline 2.programmare collegialmente per classi, per plessi e fra segmenti 3. valutare armonicamente nell'ottica di processo di apprendimento del discente e crescita della persona	4	5	20
3	Potenziare le opportunità di recupero per gli studenti in difficoltà	4	5	20

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo 1

In continuità verticale ed orizzontale

- 1. Concordare i nuclei fondanti / gli snodi generativi delle discipline**
- 2. Programmare collegialmente per classi, per plessi e fra segmenti**
- 3. Valutare armonicamente nell'ottica di processo di apprendimento del discente e crescita della persona**

Risultati attesi

- Revisione dei curricoli;
- progettazione per classi parallele in ogni plesso,
- progettazione comune fra plessi dello stesso ordine e fra classi-ponte;
- condivisione, in ogni segmento scolastico, del significato dei voti della scheda nelle discipline.

Indicatori di monitoraggio

- Percentuale dei docenti coinvolti,
- numeri di dipartimenti che hanno prodotto il curriculum rivisitato,
- percentuale di completezza dei curricoli,
- numero di classi parallele che hanno progettato congiuntamente,
- numero di plessi che hanno progettato congiuntamente,
- numero di incontri fra classi-ponte.

Modalità di rilevazione

- Raccolta dei dati di partecipazione alle azioni,
- visione dei verbali dei diversi gruppi di lavoro,
- analisi dei documenti prodotti.

Obiettivo 2

Potenziare le opportunità di recupero per gli studenti in difficoltà

Risultati attesi

- Garantire agli allievi in difficoltà di apprendimento o con forti carenze interventi di supporto adeguati alle loro necessità.
- Migliorare gli esiti degli studenti della scuola secondaria, sia negli anni intermedi, sia al termine del ciclo di studi.
- Diminuire la percentuale di non ammissione al termine della classe prima della scuola secondaria di 1° grado.

Indicatori di monitoraggio

- Portare al 90% la percentuale di ammessi alla classe successiva al termine della classe prima della scuola secondaria di 1° grado.
- Ridurre di 3 punti percentuali la percentuale di voti medio-bassi (6/7) al termine del primo ciclo di istruzione rispetto a quanto rilevato nell'anno scolastico 2013-2014.
- Garantire a tutti gli alunni con carenze significative (almeno 3 insufficienze nel primo quadrimestre) un percorso di recupero in orario scolastico e/o extrascolastico.
- Destinare una percentuale di risorse finanziarie (almeno il 35% dei finanziamenti derivanti da bandi regionali, nazionali e comunitari) ad attività di recupero

Modalità di rilevazione

- Analisi degli esiti delle prove INVALSI.
- Analisi dei risultati degli scrutini.
- Rendicontazione dei progetti attivati.
- Analisi dei dati finanziari (verifica del 30 giugno).

Obiettivo 3

Declinare il concetto di cittadinanza attiva e agirlo nel vivere quotidiano dentro e fuori la scuola

Risultati attesi

- Definire, all'interno del curricolo, i traguardi in merito alle competenze trasversali (soft-skills).
- Elaborare strumenti per la rilevazione delle competenze europee di cittadinanza.
- Condividere gli elementi da considerare per l'assegnazione del voto di comportamento nel documento di valutazione.

Indicatori di monitoraggio

- Percentuale di docenti che si renderanno disponibili a collaborare per l'elaborazione degli strumenti indicati.
- Numero di documenti elaborati e utilizzati dai docenti.

Modalità di rilevazione

- Verbali, fogli presenza.
- Numero di "rubriche per la valutazione delle competenze".

2. AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Obiettivo di processo 1

In continuità verticale ed orizzontale

- 1. Concordare i nuclei fondanti / gli snodi generativi delle discipline**
- 2. Programmare collegialmente per classi, per plessi e fra segmenti**
- 3. Valutare armonicamente nell'ottica di processo di apprendimento del discente e crescita della persona**

Azione 1.1

RIATTIVARE DI DI PARTIMENTI DISCIPLINARI

Effetti positivi a medio termine

- Concordare i nuclei fondanti delle singole discipline concentrando gli sforzi sugli aspetti più importanti per un percorso di apprendimento significativo

Effetti negativi a medio termine

- Difficoltà di coinvolgere tutti i docenti, difficoltà di operare con gruppi troppo numerosi, possibili tensioni fra docenti di plessi o ordini di scuola diversi

Effetti positivi a lungo termine

- Il confronto stimolante diventa prassi ordinaria, favorendo la riflessività dei docenti

Effetti negativi a lungo termine

- Rischio di non curare adeguatamente i percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali, inter-trans disciplinari

Azione 1.2

REDIGERE RUBRICHE DI VALUTAZIONE LEGGIBILI IN ORIZZONTALE E VERTICALE

Effetti positivi a medio termine

- Condividere, assieme alla progettazione, l'altro aspetto che in modo complementare concorre alla realizzazione del percorso d'insegnamento-apprendimento in modo coerente

Effetti negativi a medio termine

- Difficoltà di concordare, nel dettaglio, gli aspetti che concorrono alla valutazione ed il peso da attribuire loro

Effetti positivi a lungo termine

- Rinforzare il concetto di "percorso di apprendimento" per studenti e docenti dell'istituto, pur nel rispetto delle specificità di classi, plessi e segmenti scolastici

Effetti negativi a lungo termine

- Rischio di non attuare una valutazione dell'apprendente a 360°, rischio di irrigidirsi su formule che non tengono adeguatamente in conto la personalizzazione

Azione prevista 1.3

PROGRAMMARE CONGIUNTAMENTE PER CLASSI, PLESSI E ORDINI DI SCUOLA

Effetti positivi a medio termine

- condividere materiali e buone prassi, stimolo per i docenti ad agire la continuità in modo concreto e sostanziale

Effetti negativi a medio termine

- Difficoltà di condividere linguaggi, metodologie e priorità

Effetti positivi a lungo termine

- Consentire percorsi di recupero/ potenziamento in un continuum di crescita e ottimizzazione di risorse ed energie, avvalendosi delle diverse competenze del corpo docenti

Effetti negativi a lungo termine

- Rischio che si deleghi ad un gruppo il compito di produrre i materiali, di non condividere il percorso limitandosi ad una adesione formale a quanto concordato

Obiettivo di processo 2

Potenziare le opportunità di recupero per gli studenti in difficoltà

Azione 2.1

UTILIZZARE PARTE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA PER REALIZZARE PERCORSI DI RECUPERO IN ORARIO SCOLASTICO

Effetti positivi a medio termine

- I docenti dell'organico dell'autonomia assumono un ruolo riconosciuto all'interno dell'istituzione scolastica.
- Gli allievi in difficoltà hanno l'opportunità di essere supportati da persone diverse, con stili di insegnamento e relazionali diversi.

Effetti negativi a medio termine

- I docenti dell'autonomia potrebbero essere percepiti come una sorta di "insegnanti di sostegno".

Effetti positivi a lungo termine

- Qualora gli effetti fossero positivi, all'interno del Piano triennale dell'Offerta Formativa, la modalità in oggetto potrebbe essere istituzionalizzata.
- Le famiglie gli allievi in difficoltà potrebbero rivolgersi con più fiducia alla scuola per ottenere un supporto in caso di difficoltà di apprendimento.
- I "corsi di recupero" potrebbero diventare occasione per la sperimentazione di strategie didattiche innovative che, in seguito, potrebbero essere diffuse all'interno dell'istituto.

Effetti negativi a lungo termine

-

Azione 2.2

DESTINARE PARTE DEI FINANZIAMENTI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE A BANDI REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI PER REALIZZARE PERCORSI DI RECUPERO

Effetti positivi a medio termine

- Miglioramento dei risultati di apprendimento.

Effetti negativi a medio termine

- I finanziamenti potrebbero essere concentrati su alcune scuole, quelle che presentano alunni con maggiori difficoltà, con conseguente depauperamento delle possibilità di ampliare l'offerta formativa per le altre.

Effetti positivi a lungo termine

- Orientamento per la progettazione a lungo termine.

Effetti negativi a lungo termine

- Eccesso di concentrazione di risorse nell'ambito del "recupero".

Obiettivo di processo 3

Declinare il concetto di cittadinanza attiva e agirlo nel vivere quotidiano dentro e fuori la scuola

Azione 3.1

ISTITUIRE UNO O PIÙ GRUPPI DI LAVORO PER LA DECLINAZIONE DEL CONCETTO DI "CITTADINANZA ATTIVA" ALL'INTERNO DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

Effetti positivi a medio termine

- Condivisione all'interno dell'Istituto del contenuto del concetto di "cittadinanza attiva".
- Confronto tra docenti sulle modalità più opportune di organizzare gli ambienti, la didattica e le relazioni, per promuovere negli allievi in senso di appartenenza ad una comunità nella quale si condividano diritti e doveri.

Effetti negativi a medio termine

- Difficoltà a far percepire l'esito del lavoro come elaborazione condivisa.
- Rischio di arroccamento in posizioni predefinite da parte dei docenti che eventualmente non condividano le conclusioni dei gruppi di lavoro.

Effetti positivi a lungo termine

- Miglioramento degli ambienti di apprendimento.
- Maggiore senso di appartenenza da parte degli allievi.

Effetti negativi a lungo termine

- Rischio che i documenti prodotti non producano effetti sulla gestione quotidiana della didattica.

Azione 3.2

ISTITUIRE UNO O PIÙ GRUPPI DI LAVORO PER LA DEFINIZIONE DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER RILEVARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Effetti positivi a medio termine

- Confronto tra docenti sulle modalità più opportune di organizzare gli ambienti, la didattica e le relazioni, per promuovere negli allievi in senso di appartenenza ad una comunità nella quale si condividano diritti e doveri
- Acquisizione di una metodologia di lavoro trasferibile anche ad altre situazioni.

Effetti negativi a medio termine

- Possibile percezione di un aumento del carico di lavoro nel momento in cui si tratterà di applicare in classe le rubriche di valutazione.

Effetti positivi a lungo termine

- Adozione di strumenti utili anche per la gestione dei rapporti scuola – famiglia.
- Possibilità di offrire ulteriori strumenti per la formazione delle classi.

Effetti negativi a lungo termine

- Rischio che alcuni passaggi vengano vissuti come passaggi "burocratici".

Azione 3.3

ISTITUIRE UNO O PIÙ GRUPPI DI LAVORO PER CONCORDARE LE MODALITÀ PER GIUNGERE ALL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Effetti positivi a medio termine

- Confronto tra docenti sul senso della valutazione del comportamento.
- Confronto tra docenti sulle modalità più opportune di organizzare gli ambienti, la didattica e le relazioni, per promuovere negli allievi in senso di appartenenza ad una comunità nella quale si condividano diritti e doveri.

Effetti negativi a medio termine

- Le modalità adottate potrebbero non essere condivise da tutti i docenti.
- Le modalità adottate potrebbero non cogliere le specificità delle singole situazioni.

Effetti positivi a lungo termine

- Trasparenza nei confronti dell'utenza e omogeneità all'interno dell'istituto.
- Possibilità di attuare percorsi virtuosi di confronto con gli allievi che non ottengono valutazioni positive.

Effetti negativi a lungo termine

-
-

Azione 3.4

REVISIONE DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Effetti positivi a medio termine

- Avviare nel corpo docente e nei genitori (qualora si scegliesse la strada di coinvolgerli) una riflessione sulle modalità più utili a sviluppare nei bambini e nei ragazzi le competenze di cittadinanza.
- Avviare un percorso di conoscenza all'interno dell'istituto delle difficoltà e delle modalità per farvi fronte.
- Coinvolgere le famiglie in un processo di riflessione e di condivisione di finalità educative.

Effetti negativi a medio termine

- Percezione di un maggior carico di lavoro da parte dei docenti coinvolti.
- Qualora si scegliesse di coinvolgere i genitori, alcuni docenti potrebbero sentire "minata" la propria autorevolezza.

Effetti positivi a lungo termine

- Maggiore condivisione scuola-famiglia in relazione all'approccio educativo.

- Maggiore chiarezza delle richieste che i diversi protagonisti della scuola (docenti, personale scolastico, allievi, famiglie) si fanno reciprocamente.

Effetti negativi a lungo termine

- Aumento delle tensioni nel momento in cui alcune parti abbiano la sensazione che gli altri non tengano fede al patto condiviso.

3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo 1

In continuità verticale ed orizzontale

1. **Concordare i nuclei fondanti / gli snodi generativi delle discipline**
2. **Programmare collegialmente per classi, per plessi e fra segmenti**
3. **Valutare armonicamente nell'ottica di processo di apprendimento del discente e crescita della persona**

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	partecipazione a commissioni / gruppi di lavoro, coordinamento di commissioni e dipartimenti, coordinamento dei plessi, monitoraggio, revisione documenti verbalizzazione	80	€ 1.400,00	MIUR-FIS Bandi Regionali FVG
Personale ATA	apertura plessi, supporto organizzativo	20	€ 250,00	FIS

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	700	MIUR (DM 663, risorse per la formazione dei docenti)

Obiettivo di processo 2

Potenziare le opportunità di recupero per gli studenti in difficoltà

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti interni	Corsi di recupero	100	€ 3.500,00	Bandi regionali Finanziamenti ad hoc del Comune di Udine Bandi PON

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo 3

Declinare il concetto di cittadinanza attiva e agirlo nel vivere quotidiano dentro e fuori la scuola

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipazione a gruppi di lavoro	240	€ 4.200	FIS, MIUR (DM 663)
Personale ATA	Partecipazione a gruppi di lavoro	36	€ 450	FIS, MIUR (DM 663)

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperto relazioni scuola - famiglia	€ 700,00	MIUR (DM 663)

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo 1

In continuità verticale ed orizzontale

1. **Concordare i nuclei fondanti / gli snodi generativi delle discipline**
2. **Programmare collegialmente per classi, per plessi e fra segmenti**
3. **Valutare armonicamente nell'ottica di processo di apprendimento del discente e crescita della persona**

Tempistica delle attività

	Attività	2016	2017					
		Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1.1	riattivazione dei dipartimenti disciplinari		X	X	X	X	X	X
1.2	redazione rubriche di valutazione				X	X		
1.3	progettazione congiunta per classi, per plessi, segmenti	X	X	X	X	X	X	X

Obiettivo di processo 2

Potenziare le opportunità di recupero per gli studenti in difficoltà

Tempistica delle attività

	Attività	2016	2017					
		Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
2.1	Utilizzare l'organico dell'autonomia per realizzare percorsi di recupero.	X	X	X	X	X	X	X
2.2	Finanziare corsi di recupero		X	X	X	X	X	X

Obiettivo di processo 3

Declinare il concetto di cittadinanza attiva e agirlo nel vivere quotidiano dentro e fuori la scuola

Tempistica delle attività

	Attività	2016	2017					
		Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
3.1	Gruppi di lavoro per declinare il concetto di "cittadinanza attiva"				X	X	X	
3.2	Gruppi di lavoro per rubriche di valutazione cittadinanza				X	X	X	
3.3	Gruppi di lavoro per voto di comportamento				X	X	X	
3.4	Revisione del patto educativo di corresponsabilità				X	X	X	X

4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1A	Esiti Risultati scolastici	Data rilevazione 03/07/2017
----------------	-------------------------------	--------------------------------

Indicatori scelti

1. Valutazioni finali in italiano, matematica e inglese delle classi V delle Scuole primarie e delle classi III della Scuola secondaria di primo grado.
2. Percentuale di studenti delle classi prime della Scuola secondaria di primo grado ammessi alla classe successiva

Risultati attesi

1. Lo scarto nella distribuzione degli studenti per voto finale è al massimo del 20% fra le V dello stesso plesso e le III della SSGI, del 40% fra plessi diversi.
2. La percentuale di non ammessi alla classe seconde della SSGI è del 2.5%.

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità
2A

Esiti
Competenze chiave e di
cittadinanza

Data rilevazione
03/07/2018

Indicatori scelti

infrazioni commesse partecipazione ad attività (interne ed esterne alla scuola) che concretino il concetto di cittadinanza attiva

Risultati attesi

Riduzione del 20% delle infrazioni; 100% dei plessi partecipa a /realizza almeno 1 attività che concreti il concetto di cittadinanza attiva e l'85% di tutte le classi dell'istituto partecipa a/realizza almeno una attività.

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Assemblea dei rappresentanti dei genitori

Persone coinvolte

Tutti i rappresentanti dei genitori

Strumenti

presentazione PPT

Considerazioni nate dalla condivisione

Momenti di condivisione interna

Consiglio di Istituto (gennaio)

Persone coinvolte

Tutti i componenti del Consiglio d'istituto

Strumenti

relazione e/o presentazione PPT

Considerazioni nate dalla condivisione

Momenti di condivisione interna

Collegio docenti (gennaio)

Persone coinvolte

Docenti e personale della scuola

Strumenti

presentazione in PPT

Considerazioni nate dalla condivisione

4.3 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
COLLABORATORE DEL D.S.	Garantisce un accompagnamento costante e puntuale al percorso di valutazione e miglioramento e si attiva per coinvolgere, in modi diversamente articolati, le altre figure con ruoli di responsabilità nella scuola (ad es.i coordinatori di plesso...)
F.S. SCUOLA DIGITALE E WEB	Fornisce supporto per un'efficace raccolta, analisi, gestione e pubblicazione dei dati e per la documentazione dei processi
F.S. RAV-Valutazione & Miglioramento	Contribuisce alla lettura dei dati di valutazione e autovalutazione della scuola e ne implementa un uso sempre più ampio ai fini del miglioramento della qualità
F.S. PTOF	Garantisce la coerenza fra autovalutazione, piano di miglioramento e il PTOF stesso e stimola nei docenti una crescente consapevolezza del circolo virtuoso intrapreso
DSGA	Cura gli aspetti finanziari del piano
DIRIGENTE SCOLASTICO	Garantisce il rispetto della mission e della vision dell'Istituto, orienta le scelte e coordina tutto il processo